

## ECM - Educazione continua in medicina in Emilia-Romagna Rapporto 2003

### ? CHE COSA È

Il Decreto legislativo 229/1999 ha introdotto in Italia il sistema dell'Educazione continua in medicina (ECM), ovvero l'obbligo per tutti gli Operatori sanitari dipendenti o convenzionati con Aziende sanitarie pubbliche o private accreditate di partecipare a iniziative formative accreditate al fine di acquisire un determinato numero di crediti ECM ogni anno.

Si è così messo in moto un processo istituzionale di grande complessità e anche di grande rilevanza, che integra il sistema di accreditamento delle strutture sanitarie e che ha l'obiettivo primario di concorrere a promuovere l'efficacia, l'appropriatezza, la sicurezza e l'efficienza dell'assistenza prestata dal Servizio sanitario nazionale.

La Conferenza Stato-Regioni adotta gli Accordi che permettono di governare questo sistema multipolare, armonizzando le attività della Commissione nazionale per l'ECM e quelle delle Regioni che hanno attivato i propri programmi.



### IN EMILIA-ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna partecipa attivamente all'ECM con un programma avviato nel 2002 con il quale:

- ♦ è stata costituita la Commissione regionale per l'educazione continua in medicina e per la salute con funzioni di supporto tecnico e orientamento per le decisioni della Regione;
- ♦ è stata costituita una Consulta regionale per la formazione in sanità, composta dai

rappresentanti degli ordini, dei collegi e delle associazioni professionali con la funzione di raccogliere giudizi, suggerimenti e valutazioni dell'attività svolta;

- ♦ sono stati riconosciuti provvisoriamente come organizzatori di formazione che hanno titolo a presentare proposte per l'accREDITAMENTO di eventi formativi: le Università, le Aziende sanitarie della regione e gli istituti scientifici del SSN;
- ♦ è stato messo a punto un sistema in linea per la gestione delle procedure dell'accREDITAMENTO diretto degli eventi formativi;
- ♦ sono state attivate in via sperimentale le modalità per l'accREDITAMENTO dell'apprendimento sul campo, che è considerata una strada particolarmente efficace sul piano didattico e adeguata allo sviluppo delle organizzazioni sanitarie.



### IL RAPPORTO 2003

Il Rapporto sulle attività realizzate nel 2003 è stato predisposto dalla Commissione regionale ECM in collaborazione con la Consulta e con il supporto dell'Agenzia sanitaria regionale.



### DOMANDA E OFFERTA

Complessivamente il numero di Operatori sanitari interessati all'ECM in Emilia-Romagna supera i 60.000. Tra questi vi sono, tra l'altro, oltre 46.000 dipendenti e convenzionati con le Aziende sanitarie, 5.640

Operatori degli ospedali privati accreditati, 5.000 farmacisti delle 1.115 farmacie presenti sul territorio regionale.

L'offerta formativa complessiva di iniziative ECM in Emilia-Romagna è triplicata. Nel 2003 sono stati accreditati 9.289 eventi formativi, di cui 6.247 dalla Regione e gli altri dalla Commissione nazionale ECM.

La copertura del debito formativo per gli Operatori dipendenti e convenzionati con le Aziende sanitarie è stata elevata per tutte le figure professionali. Complessivamente, circa l'80% degli infermieri e il 77% dei medici ha raggiunto questo obiettivo.



### ACCREDITAMENTO DEGLI EVENTI

La valutazione degli eventi in Emilia-Romagna viene effettuata sulla base dei criteri condivisi a livello nazionale dalla Commissione regionale, attraverso un sistema informatizzato accessibile in linea. Gli organizzatori segnalano nelle richieste che inviano per l'accREDITAMENTO il numero di crediti che ritengono debbano essere attribuiti all'evento. Questa procedura è stata sperimentata anche in previsione di una futura modifica del sistema, in cui verranno accreditati gli organizzatori di attività didattiche, i quali potranno attribuire autonomamente i crediti ai loro eventi.

In circa quattro eventi su cinque il numero di crediti proposto concordava con quello attribuito dal sistema di valutazione. Per un terzo degli eventi in cui si aveva una discordanza, il valore proposto è risultato inferiore a quello attribuito.

Evidentemente ci sono ancora alcuni aspetti da perfezionare, ma il meccanismo di autovalutazione degli organizzatori, supportato dal sistema di gestione in linea dell'accreditamento, sembra dare sufficienti garanzie di attendibilità.



## L'APPRENDIMENTO SUL CAMPO

Sono state accreditate 194 attività di apprendimento sul campo (il 3% del totale), in particolare addestramento, partecipazione ad audit e a gruppi di miglioramento. Forse si attendeva una maggiore utilizzazione di tale opportunità, ma le difficoltà a sperimentare una procedura nuova devono avere avuto il loro peso. In attesa che questa strada venga condivisa a livello nazionale, la sperimentazione prosegue soprattutto per quanto riguarda il numero di crediti da attribuire.



## PUNTI CONTROVERSI E PROSPETTIVE

Il giudizio sul primo anno di avvio dell'ECM in Emilia-Romagna è complessivamente positivo per l'offerta di formazione che si è sviluppata e per il buon funzionamento del sistema di accreditamento.

Le difficoltà maggiori nello sviluppo dell'ECM, in effetti, sono determinate principalmente dalle incertezze che caratterizzano il livello nazionale. I punti più controversi sono:

- ◆ come rendere i processi di accreditamento per l'ECM uniformi e comparabili su scala nazionale;
- ◆ come sperimentare e valorizzare metodi e tecniche didattiche appropriate alla formazione continua degli Operatori sanitari e in particolare l'apprendimento sul campo, l'apprendimento in rete e la formazione a distanza;
- ◆ come garantire la qualità della formazione continua, passando da una valutazione a priori dei progetti a una valutazione effettiva delle attività realizzate e dei risultati ottenuti;

- ◆ e infine, ma forse dovrebbe essere al primo posto, quale modello di ECM si prepara per il futuro e quanto utile sarà alla innovazione del servizio sanitario e al miglioramento dell'assistenza.

La Commissione nazionale ha finora registrato circa 10.000 organizzatori di formazione: più di 1 ogni 100 Operatori sanitari! Questo numero è evidentemente del tutto sproporzionato e fa temere che una larga parte dell'offerta di formazione sia proposta da organizzazioni inadeguate. La definizione di chiari e condivisi criteri per l'accreditamento degli organizzatori di formazione dovrà permettere di selezionare in base alla qualità e di avere uno scenario finalmente completo con tutti gli attori. I tentativi di definire tali criteri a livello nazionale sono finora stati vani.

Anche nel rispetto dei comuni criteri di valutazione, non sono risolti tutti i nodi che rendono possibile il federalismo nell'ECM, cioè la convivenza di percorsi di accreditamento diversi, nazionale e regionali, come previsto dagli Accordi assunti nella Conferenza Stato-Regioni. C'è quindi bisogno di lavorare sugli strumenti di collaborazione e integrazione tra le Regioni e con la Commissione nazionale.

Il 2004, inoltre, dovrebbe diventare l'anno in cui si avviano programmi di valutazione delle attività di ECM sia a livello regionale che nazionale.

Per definizione l'educazione continua in medicina è un processo finalizzato a dimostrare l'impegno che i singoli operatori e le organizzazioni per le quali lavorano pongono nel garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dal Servizio sanitario nazionale. Questo presupposto esclude che le attività accreditate possano essere sostenute da imprese con interessi commerciali nel campo sanitario perché si determinerebbe uno stato di conflitto di interesse. In Emilia-Romagna questo nodo è stato affrontato proponendo eventuali collaborazioni con le Aziende sanitarie o con la Regione che siano esplicitamente rivolte a obiettivi prioritari definiti e che non siano

direttamente collegate a specifici eventi. A livello nazionale la situazione non è altrettanto chiara, i processi di accreditamento non sono uniformi e molte iniziative di informazione e formazione sostenute da imprese con interessi commerciali vengono accreditate.

Infine è importante considerare anche le prospettive di evoluzione del sistema ECM, evitando il rischio di una eccessiva burocratizzazione e di un deterioramento dell'offerta formativa. Per questo lo sviluppo della formazione continua nel sistema sanitario regionale dovrebbe essere caratterizzato in futuro da:

- ◆ un sistema di accreditamento delle attività didattiche che non pesi in termini burocratici ma aiuti a selezionare le opportunità e a rafforzare gli impegni individuali e delle organizzazioni;
- ◆ la sperimentazione di metodi e tecniche che aiutino l'apprendimento valorizzando le potenzialità formative delle strutture e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione soprattutto per lo sviluppo di comunità di pratica;
- ◆ un collegamento più stretto della formazione con la ricerca e lo sviluppo organizzativo che permetta di governare i processi innovativi nel campo dell'assistenza con il pieno contributo degli Operatori sanitari.

## INFORMAZIONI UTILI

Per maggiori informazioni e per leggere l'intero Rapporto: <http://ecm.regione.emilia-romagna.it/>

### Debiti formativi soddisfatti N. eventi accreditati

